

Ricorso proposto il 29 ottobre 2012 — ZZ/Parlamento**(Causa F-128/12)**

(2013/C 26/150)

*Lingua processuale: il francese***Parti***Ricorrente:* ZZ ((rappresentanti: A. Salerno e B. Cortese, avvocati)*Convenuto:* Parlamento europeo**Oggetto e descrizione della controversia**

Annullamento della decisione di procedere, ai sensi dell'articolo 85, paragrafo 2, dello Statuto, al recupero di tutti gli assegni per figli a carico indebitamente percepiti dal ricorrente e non solo di quelli che ha indebitamente percepito negli ultimi cinque anni.

Conclusioni del ricorrente

- Annullare la decisione dell'AIPN del 9 dicembre 2011 nella parte in cui, in applicazione della seconda frase dell'articolo 85, paragrafo 2, dello Statuto, dispone il recupero di tutti gli importi indebitamente percepiti dal settembre 1999 e non solo di quelli percepiti negli ultimi cinque anni, in quanto l'AIPN ritiene che la parte ricorrente abbia deliberatamente indotto in errore l'amministrazione;
- in quanto necessario, annullare la decisione di rigetto del reclamo;
- condannare il Parlamento alle spese.

Ricorso proposto il 31 ottobre 2012 — ZZ/Parlamento**(Causa F-129/12)**

(2013/C 26/151)

*Lingua processuale: il francese***Parti***Ricorrente:* ZZ (rappresentanti: avv.ti L. Levi, C. Bernard-Glanz, A. Tymen)*Convenuto:* Parlamento europeo**Oggetto e descrizione della controversia**

L'annullamento della decisione di licenziamento della ricorrente e della decisione recante rigetto della sua domanda di assistenza diretta al riconoscimento di molestie psicologiche, nonché una domanda di risarcimento danni.

Conclusioni della ricorrente

- Dichiarare il presente ricorso ricevibile e fondato;
- annullare la decisione di licenziamento della ricorrente recante la data del 19 gennaio 2012;
- annullare la decisione datata 20 marzo 2012, recante rigetto della domanda di assistenza proposta dalla ricorrente il 22 dicembre 2011;
- se necessario, annullare la decisione del Segretario generale del Parlamento europeo, del 20 luglio 2012, ricevuta in data 24 luglio 2012, recante rigetto del reclamo della ricorrente del 30 marzo 2012, proposto avverso la decisione del suo licenziamento;
- se necessario, annullare la decisione del Segretario generale del Parlamento europeo, dell'8 ottobre 2012, ricevuta in data 11 ottobre 2012, recante rigetto del reclamo della ricorrente del 22 giugno 2012, proposto avverso la decisione con cui è stata respinta la sua domanda di assistenza;
- condannare il convenuto al pagamento di EUR 120 000 a titolo di risarcimento danni;
- condannare il Parlamento alla totalità della spese.

Ricorso proposto il 7 novembre 2012 — ZZ e. a./Commissione**(Causa F-132/12)**

(2013/C 26/152)

*Lingua processuale: l'italiano***Parti***Ricorrenti:* ZZ e altri (rappresentanti: F. Di Gianni, G. Coppo, avvocati)*Convenuta:* Commissione europea**Oggetto e descrizione della controversia**

L'annullamento della decisione di rigetto della domanda di risarcimento del danno non patrimoniale subito dai ricorrenti, derivante dall'omicidio di un membro della loro famiglia, funzionario della Commissione, e della sua consorte.